

IL TETTO AL GAS

L'indice del Garante del mercato punta dritto sull'Eni quando parla della cancellazione dei tetti antitrust per l'importazione di gas. In questo caso, Catricalà torna a proporre un tetto flessibile, che tenga conto dell'evoluzione futura del mercato italiano. Ma la reazione dell'Eni è immediata. E naturalmente negativa. «In nessun Paese al mondo ci sono i tetti», dichiara Roberto Scaroni. La relazione annuale fornisce molte altre proposte, come quella di liberalizzare i servizi pubblici locali attraverso le Fondazioni o di continuare a vigilare sul rischio monopolio, sempre molto forte nel nostro Paese (soprattutto nelle telecomunicazioni). Più contenuta la denuncia sul conflitto di interessi. «Siamo pienamente consapevoli della particolare delicatezza del tema e dei suoi inevitabili riflessi sul terreno del confronto politico», spiega Catricalà. Il presidente definisce le norme «macchinose» e sostanzialmente inattuabili. Troppo poco per Giuseppe Giulietti e l'esponente Pd Vincenzo Vita, che si aspettavano una posizione più netta.

MULTE E SANZIONI

Nel corso del 2008 e dei primi 4 mesi del 2009, l'Antitrust ha proseguito la



Foto Ansa

Farmaci all'ipercoop, il governo vuole frenare le liberalizzazioni

Il governo prepara il blitz contro la liberalizzazione dei farmaci da banco

Prossima vittima delle misure antiliberalizzazioni del governo potrebbero essere i farmaci da banco. A rischio concorrenza, risparmi e più di tremila parafarmacie, dove sono occupati cinquemila dottori farmacisti.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

E adesso tocca ai farmaci da banco. Il prossimo colpo di spugna del governo sulle liberalizzazioni mira a reintrodurre il divieto di vendita di farmaci da banco al di fuori delle farmacie tradizionali.

Una misura che cancellerebbe quasi tremila punti vendita tra «corner» e parafarmacie, che rappresentano il sei per cento del mercato dei farmaci di automedicazione e impiegano circa cinquemila farmacisti (numeri forniti dall'Antitrust). Ma soprattutto, è questo quello che interessa al Garante della concorrenza, uno specchio di mercato che togliendo il monopolio su questi prodotti alle farmacie riesce a praticare sconti ai consumatori che vanno dal tre al 22,5%.

DUE BINARI

L'iniziativa legislativa, che dovrebbe aggiungersi allo «stillicidio» che l'esecutivo sta facendo delle liberalizzazioni - parole dell'Antitrust - per evitare ostacoli viaggia su due binari. Quello lento del ddl 863 firmato dai senatori Antonio Tomassini e Maurizio Gasparri («Disposizioni normative in materia di medicinali ad uso umano e di riordino dell'esercizio farmaceutico») e quello veloce

dell'emendamento al ddl 1.167 («Delega al governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, nonché misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico, di controversie di lavoro e di ammortizzatori sociali»). Quest'ultimo è previsto all'esame della Commissione Lavoro di palazzo Madama per giovedì 18, ma dovrebbe slittare alla settimana successiva. I senatori saranno chiamati innanzitutto a valutare l'ammissibilità dell'emendamento in un disegno di legge, collegato alla Finanziaria, che tratta di lavoro. Se lo riterranno tale, l'approvazione definitiva potrebbe arrivare entro la fine di luglio. Se Pierluigi Bersani, che

Ghedini (Pd)

«Effetti devastanti per consumatori e occupazione»

ha lanciato le «lenzuolate» dando via alle liberalizzazioni del governo Prodi, si domanda che senso abbia tornare indietro, la senatrice Rita Ghedini (Pd), Commissione Lavoro, si preoccupa dei riflessi sull'occupazione e sui consumatori: «Significherebbe azzerare una riforma che ha portato risparmi alle famiglie e mettere a rischio i posti di lavoro». Chi ne ha interesse? Per l'Anfia, cioè i produttori di farmaci di automedicazione, il mercato dei farmaci (dati 2007) vale 19 miliardi di euro ed è composto per l'89% da quelli con prescrizione e per l'11% da quelli da banco. ❖

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3890

FTSE MIB 19.589	ALL SHARE 20.304
-0,92%	-0,78%

COMPAGNIA SAN PAOLO

Intesa

La Compagnia di San Paolo chiuderà venerdì, 19 giugno, l'operazione d'acquisto dell'1,93% del capitale di Intesa Sanpaolo, rafforzando la posizione di primo azionista della banca.

MICHELIN

Taglia posti

Michelin sta preparando un piano che comporterà «la soppressione di oltre 1.500 posti di lavoro in Francia». Il piano dovrebbe colpire gli stabilimenti di La Roche-sur-yon e Roanne.

FINLANDIA

Pil meno 6%

L'economia finlandese dovrebbe subire una contrazione del 6% nel 2009, un andamento peggiore rispetto alla stima precedente del 5%. Lo comunica il ministero delle Finanze.

NORDICONAD

Conti ok

2008 positivo sia per Nordiconad (Emilia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Mantova) che per i suoi soci imprenditori: l'utile netto è di 14,8 milioni su un fatturato di 1,3 miliardi (+3,1% sul 2007).

LATTIERO-CASEARIO

Risultati

L'industria lattiero-casearia italiana ha chiuso il 2008 con un fatturato di 14,5 miliardi di euro, confermandosi il primo settore del comparto alimentare italiano. Rispetto al 2007 la crescita è stata dell'1,04%.

FAMIGLIA SEGRE

Ipi

La famiglia Segre ha perfezionato l'acquisto da Banca Intermobiliare del 50,79% di Ipi a 1,9 euro per azione e ha acquistato anche il 25,08% della società immobiliare detenuta dalla Finpaco Properties.

FIAT

Fondi Bei

La Bei ha concesso 400 milioni di euro alla Fiat a sostegno di progetti di ricerca. La quota di mercato in Europa è del 9,3%

sua azione contro i cartelli e gli abusi di posizione dominante, e ha fatto multe per un totale a 83 milioni di euro: 28 milioni di euro per violazioni su intese restrittive della concorrenza. Tre milioni di euro per abusi di dominanza, 52 milioni per scorrettezze commerciali.

In generale, rileva l'Autorità, i programmi di clemenza varati a livello nazionale ed europeo cominciano a pagare, con diversi operatori di rilievo che hanno collaborato, denunciando cartelli cui avevano partecipato. Crescono le denunce da parte dei consumatori. Nel 2008 sono arrivate 3.000 denunce scritte (+75 per cento rispetto allo scorso anno) e 15mila segnalazioni al call center: il 61 per cento è relativo alle telecomunicazioni. ❖

IL LINK

LE INFORMAZIONI DELL'AUTORITÀ
www.agcm.it